

**OFFERTA FORMATIVA 2024/2025 DEL DIPARTIMENTO DI  
Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF)  
Relazione su Criticità e Azioni di Miglioramento**

La presente relazione è stata istruita dalla Commissione didattica AQ del Dipartimento STEBICEF, nella seduta del 29/11/2023 e sarà sottoposta per l'approvazione al Consiglio del Dipartimento nella seduta del 30/11/2023, in ottemperanza alla delibera del Senato Accademico n. 357 (04/06) del 24/10/2023 relativa alla " *Programmazione Offerta Formativa 2024/2025 e Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio*" che, al punto 1, prevede:

“In fase di definizione dell'offerta formativa, secondo il cronoprogramma di Ateneo, i Consigli di Dipartimento redigeranno una relazione che individui per ciascun corso di studio i valori degli indicatori ANVUR relativi all'offerta formativa “critici” o “non soddisfacenti” (si considera “non soddisfacente” un indicatore inferiore al dato medio nazionale della Classe e “critico” un indicatore inferiore di oltre il 30% al dato nazionale) e valuti la eventuale modesta attrattività complessiva del corso di laurea valutata come segue:

- numerosità inferiore a 20 immatricolati per le lauree triennali e a 10 iscritti per le lauree magistrali  
ovvero
- numerosità di iscritti al primo anno inferiore al 20% della numerosità massima della classe nell'ultimo triennio accademico (2021/2022 – 2023/2024)

e ne analizzi le possibili cause e descriva quali azioni si stanno attuando per il superamento di tali difficoltà. Nell'analisi dovrà porsi attenzione agli indicatori di cui al Piano Strategico Triennale”.

La Commissione didattica AQ, tra i vari indicatori, ha ritenuto di analizzare con particolare attenzione gli indicatori relativi a: Regolarità;

- Risultati delle attività formative;
- Internazionalizzazione;
- Occupabilità;
- Consistenza del corpo Docente.

La Commissione didattica AQ ha inoltre considerato la Relazione Annuale 2023 del NdV, le osservazioni del PQA contenute nel verbale del 28/04/2023, e la Relazione annuale 2022 della CPDS di Dipartimento

## **ANALISI CORSI DI LAUREA**

### **Biotecnologie L-2**

Il CdS è a numero programmato pari a 100 iscritti, corrispondente al massimo della classe. I dati relativi al periodo 2017- 2021 indicano un numero di avvii di carriera al I anno circa pari al numero massimo dei posti messi a disposizione della sede. La richiesta del numero programmato per il CdS in Biotecnologie si basa sulla sostenibilità della docenza di riferimento, sulla presenza di un elevato numero di ore per laboratorio obbligatorie per studente previste dal piano di studio e dalla mancanza di adeguate strutture didattiche (aule, Laboratori e postazioni informatiche). Il CdS dispone, infatti, di strutture e personale tecnico già poco adeguati per fronteggiare la numerosità di 100 studenti (numerosità massima della classe L-2), che viene comunque reiterata.

Gli indicatori dell'attività didattica dimostrano, sia quando riferiti agli avvii di carriera sia se riferiti agli immatricolati puri, un miglioramento della performance degli studenti con valori in larga parte superiori alla media dell'area geografica. Nella relazione del NdV 2023 il CdS è indicato tra i 13 CdS

con almeno 5 indicatori virtuosi. Si segnala l'aumento della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s., l'aumento della percentuale di laureati entro la durata normale del corso (**iC02**), ma si osserva un leggera riduzione della percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno. Il CdS ritiene comunque il miglioramento della performance degli studenti sicuramente ancora non soddisfacente, e continuerà a monitorare gli indicatori relativi alle carriere degli studenti al fine di valutare se le recenti azioni correttive messe in atto dal CdS debbano essere ulteriormente potenziate. Circa il 30% degli immatricolati passano al altro corso di laurea al II anno. Si segnala che dal 2022/2023 il CdS ha individuato tutor dedicati agli studenti di primo anno per accompagnarli durante il loro percorso. Il piano PLS, appena finanziato, prevede al fine di migliorare la carriera degli studenti e il tempo per il conseguimento della laurea, l'allineamento delle conoscenze e l'organizzazione di Corsi Zero per gli immatricolati per le discipline del I semestre del I anno. Tali azioni partiranno nell'aa 2024/2025. Poco significativi gli indicatori sul tasso di occupazione in quanto come riportato nella relazione AlmaLaurea 2023 la maggioranza (92.6%) dei laureati di primo livello prosegue il percorso di studi verso la Laurea Magistrale. Il 100% dei docenti di riferimento appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti del corso di studio. Si osserva una riduzione, rispetto la passata rilevazione, dell'indicatore **iC10** (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), che comunque rimane nella norma, e l'indicatore **iC11** (la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), che comunque rimane più alto della media dell'area geografica. Il CdS si propone di monitorare in questo aa la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (**iC10**) al fine di verificare se la riduzione osservata sia ancora una conseguenza congiunturale della pandemia COVID-19 o se necessiterà di una particolare attenzione.

Il dato relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (**iC18**) è in flessione rispetto agli anni passati. Il Consiglio si propone di avviare un monitoraggio del gradimento con gli studenti del III anno, al fine di comprenderne le motivazioni.

Non presentano criticità il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (**iC27**) e il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (**iC28**).

Non viene richiesta apertura del RAD e verrà proposto l'ordinamento didattico vigente anche per la coorte 2024/2025.

### **Chimica L-27**

Il numero degli avvii di carriera al I anno (**iC00a**) è gradualmente aumentato dal 2020 (50) al 2022 (163); questo ha indotto un cambiamento dell'indicatore da area di miglioramento a punto di forza. L'indicatore, nel 2022, risulta perfettamente in linea con l'indicatore di area geografica. La crescita negli avvii di carriera è il risultato della variazione nella modalità di accesso al CdL, che fino al 2021 era a numero programmato con test di accesso, ma nel 2022 è stato cambiato in accesso libero. Quest'ultima modalità di accesso è stata mantenuta nel 2023, a seguito di delibera degli OOGG, per cui è ulteriormente cresciuto nel 2023. Anche la percentuale di iscritti inattivi (**iC30T**) o inattivi o poco produttivi (**iC30Tbis**), rappresentano punti di forza per il CdL. Infatti, variano tra il 6.6 e il 10.3% (**iC30T**) o tra il 7.9 e il 14.5% (**iC30Tbis**) e risultano, in tutti i casi, inferiori alle percentuali di area geografica.

L'indicatore (**iC02**), che rappresenta la percentuale di laureati entro la durata normale del Corso, costituisce un punto di forza per la LT in Chimica. Infatti, mostra un trend in crescita dal 2020 (48.3%) al 2022 (67.6%). I valori, nel triennio considerato, risultano nettamente superiori all'indicatore di area geografica che va dal 33.1%, nel 2020, al 35% nel 2022. Risultano più che soddisfacenti anche gli indicatori **iC01** e **iC02bis** che si riferiscono al numero di iscritti che hanno conseguito 40 CFU entro la durata normale del Corso e la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso. Tali indicatori risultano superiori, per il periodo considerato, agli indicatori di area geografica. Il CdL già ha avviato il monitoraggio del rendimento e discusso i risultati nella seduta del 20/07/23. Al fine di tentare di mantenere i risultati, il CdL continuerà monitorare il rendimento degli studenti, con analisi periodica del numero di esami sostenuti e dei CFU conseguiti. Ciò dovrebbe consentire di individuare tempestivamente l'insorgere di criticità.

L'indicatore **iC10**, che rappresenta il numero di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari, mostra un trend in crescita dal 2020 al 2021. L'assenza di mobilità nel 2020 e il valore soddisfacente nel 2021, paragonabile a quello di area geografica, sono sicuramente da attribuire alla situazione pandemica e alle sue conseguenze. Il CdL, nel corso del 2022, ha avviato un'azione di promozione dei bandi emanati dall'Ateneo, al fine di fornire supporto economico alla mobilità studentesca. Allo scopo di ampliare la possibilità di scelta delle sedi estere, il CdL ha recentemente istituito un nuovo accordo Erasmus con l'Università di Vilnius in Lituania. Inoltre, nei prossimi mesi, il CdL tramite il Responsabile per l'Internazionalizzazione per i Corsi di Laurea in Chimica, organizzerà incontri dedicati agli studenti, allo scopo di presentare tutte le azioni di mobilità e le possibilità di supporto economico alla mobilità, offerte dall'Ateneo.

Tra gli indicatori del gruppo E, rappresentano punti di forza per la LT in Chimica, gli indicatori **iC13**, **iC14** e **iC16bis**. Tali indicatori mostrano un trend in crescita nel biennio 2020-2021, più significativo per l'indicatore **iC14**, e risultano nettamente superiori agli indicatori di area geografica. L'indicatore **iC17** presenta crescita modesta, nel triennio 2019-2021, rappresentando un ulteriore punto di forza della LT in Chimica. Nel triennio 2020-22, è stato registrato un marcato aumento dell'indicatore **iC19**, probabilmente a seguito della stabilizzazione di alcuni RTD-B, che ha permesso di affidare un maggior numero di CFU a docenti in ruolo nell'Ateneo. Infine, l'indicatore **iC18** che rappresenta la soddisfazione dei laureati nei confronti del corso di laurea, dopo aver registrato un aumento significativo dal 2020 (81.5%) al 2021 (95.7%), mostra una diminuzione nel 2022 (78.1%), ma risulta sempre superiore all'indicatore di area geografica. Allo scopo di comprendere le ragioni di tale flessione, il CdL avvierà consultazioni periodiche con i rappresentanti della componente studentesca, per individuare e risolvere prontamente le cause di tale insoddisfazione.

L'indicatore **iC22**, che rappresenta la percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del Corso, presenta un trend in crescita nel triennio 2019 (25.4%)-2021 (37.2%). Questi valori risultano superiori sia rispetto alla media di area geografica che alla media nazionale. Presentano un aumento significativo gli indicatori **iC27** e **iC28**, che rappresentano il rapporto tra gli studenti iscritti o gli studenti iscritti al I anno e il numero dei docenti. Tale aumento, nel 2022, è stato determinato dall'accesso libero al Corso di Laurea, che ha portato ad avere 163 avvii di carriera. Il CdL, per l'a.a. 2024/25, ha intenzione di ribadire l'accesso programmato alla numerosità della classe di laurea (100 posti), anche e soprattutto per questioni organizzative legate all'elevato carattere sperimentale del Corso.

Le relazioni della CPDS e del Ndv non hanno evidenziato criticità per il Corso di Laurea Triennale in Chimica. Il suggerimento rivolto al CdL è quello di continuare l'opera di sensibilizzazione degli studenti alla corretta compilazione dei questionari e il monitoraggio delle schede di trasparenza. Le

criticità seppur minime, evidenziate nella precedente relazione CPDS, relative ai corsi di Chimica Organica Fisica, Matematica II e Fisica II sono state superate.

La relazione della CPDS è stata illustrata e discussa nella seduta del CISC del 30/01/23.

Al momento, dal punto di vista organizzativo e della sostenibilità didattica, la criticità maggiore per il CdL in Chimica è rappresentato dall'elevato numero di immatricolati, 163 per il 2022 (di cui 58 iscritti al II Anno dello stesso Corso di Laurea) e 210 per il 2023.

Anche a seguito della immatricolazione libera, deliberata dagli OO.GG., per l'anno accademico 2022-23, il CdL ha superato per due anni consecutivi la numerosità massima della classe di Laurea. Il numero di docenti di riferimento, per entrambi gli anni accademici, è risultato inferiore al limite minimo determinato dalla normativa vigente (DM 1154/2021 e il DD 2711/2021).

Un numero così elevato di studenti pone problemi di sostenibilità per la didattica frontale, ma soprattutto per le attività di Laboratorio, che sono fondamentali per la formazione del Chimico. I Laboratori Didattici del Dipartimento offrono, al massimo, 50 postazioni e per garantire un'adeguata formazione, è necessario organizzare più turni di laboratorio, con conseguente sovraesposizione del personale docente. D'altro canto, l'elevato impegno didattico dei docenti degli SSD interessati, così come la non disponibilità di aule e laboratori didattici, non permette lo sdoppiamento dei Corsi.

Alla luce delle considerazioni precedenti, nella seduta del CISC del 23 novembre 2023, per l'Offerta Formativa 2024/25, il Consiglio ha deliberato in favore dell'immatricolazione con numero programmato (113 studenti comunitari, 5 studenti non comunitari residenti all'estero e 2 studenti cinesi), con test di accesso. Questo rappresenta la numerosità massima che il CdL è in grado di sostenere in termini di docenza di riferimento.

### **Scienze Biologiche L-13**

Il numero di studenti iscritti al primo anno appare costante nell'ultimo triennio anche in considerazione che il corso di laurea è a numero programmato locale, e solitamente satura i posti disponibili o si approssima al raggiungimento della saturazione. Dal monitoraggio delle matricole frequentanti in aula, si ha la certezza che il CdS è scelto da studenti che non sono riusciti ad entrare in altri corsi di laurea con numero programmato a livello nazionale (Medicina e Chirurgia, etc). Il numero dei laureati entro la normale durata del corso (**ic00g**) e dei laureati in genere (**ic00h**), che al monitoraggio dello scorso anno aveva destato qualche preoccupazione, è tornato a salire nell'ultimo anno ed in ogni caso è superiore al numero dei laureati della stessa area geografica. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (43.2%) (**ic02**), pur mostrando un trend lievemente in discesa, è nell'ultimo triennio superiore alla media dell'area geografica, per cui sembra un dato soddisfacente.

Riguardo l'internazionalizzazione, l'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del Corso (**ic10**) che ha rappresentato lo scorso anno un punto di forza è in lieve discesa, comunque in linea con la media di Area geografica. La percentuale media annuale di laureati entro la durata normale del corso e che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (**ic11**) (78.9 %) è in discesa, ma resta di gran lunga superiore allo stesso valore di Area geografica (30.3%). Gli indicatori riguardanti l'internazionalizzazione continueranno ad essere monitorati, ma è opportuno sottolineare che il CdS ha numerose convenzioni di cooperazione internazionale con varie Università Europee (Università di Bonn/Rhein/Sieg, Wurzburg ed Heidelberg in Germania, Madrid/Complutense, Oviedo, Salamanca, A Coruna e La Laguna/Tenerife in Spagna, Liegi in Belgio, Varsavia in Polonia, Artois in Francia, ed Aveiro in Portogallo). Nell'ultimo anno accademico abbiamo avuto la prima studentessa che, grazie

all'accordo di cooperazione, ha acquisito il doppio titolo di Laurea in Scienze Biologiche presso Università di Palermo e la Laurea in Scienze della Vita dell'Università di Artois (Francia). Infine, continuano ad essere in vigore le convenzioni con Università del Regno Unito come accordi extra-EU. Persistono nel CdS le criticità riguardanti gli abbandoni del corso di studi al secondo anno ed alla prosecuzione della carriera con un'acquisizione di CFU adeguato. Infatti la percentuale di studenti che proseguono al II anno (**iC14**) e di coloro che proseguono al secondo anno avendo acquisito 40 CFU (**iC16**) sono al di sotto della media dell'area geografica. Sebbene il CdS continui a ritenere che la causa sia imputabile a fattori esterni (passaggio di studenti ai corsi Laurea di Medicina e Chirurgia e pertanto, intenzionati a sostenere solo le discipline convalidabili oppure bandi per manifestazioni di interesse che consentono l'iscrizione al CdS con un ritardo temporale significativo rispetto all'inizio del calendario didattico e quindi l'opportunità di seguire le materie del primo anno primo semestre), il CdS ha proposto delle azioni correttive e specificamente:

- Potenziamento del Tutorato inteso anche come Orientamento in Itinere;
- Orientamento alla pari: saranno gli stessi giovani/studenti che iscritti a scienze biologiche, in quanto non entrati a medicina, a spiegare ai colleghi il ruolo del biologo in ambito biomedico;
- Avvio di una sperimentazione di innovazione didattica con iniziative dirette alle discipline del primo anno per incrementare la motivazione all'apprendimento degli studenti del primo anno ed aumentare l'attrattività del CdS.

I risultati della ricognizione inerente l'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del Corso di Studio, sono abbastanza soddisfacenti. L'azione correttiva intrapresa (anticipo dell'orario delle lezioni entro la fine della mattinata) per far fronte alle criticità di un insegnamento, valutato sottosoglia, è risultata efficace. Inoltre, l'Ateneo ha organizzato dei pre-corsi per aumentare l'acquisizione di prerequisiti necessari ad alcuni insegnamenti, ma non hanno avuto partecipazione a causa dei tempi di realizzazione: troppo precoci rispetto alla tempistica di raccolta della criticità. I precorsi comunque sono stati riproposti e l'efficacia sarà valutata con il prossimo monitoraggio annuale.

In conclusione, il corso di laurea continua a presentare una grande attrattività per gli studenti. Dal momento che gli OOGG spingono per un aumento del numero programmato, il CdS ha deliberato di incrementare il numero programmato di 20 unità (320 complessivi) per venire incontro alle esigenze dell'Ateneo in base al numero dei possibili docenti di riferimento e ritenendo prioritario il mantenimento della qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti raggiunti fino ad oggi. Si coglie l'occasione per segnalare ancora una volta la persistente mancanza di una didattica stabilizzata per gli insegnamenti di Matematica con esercitazioni, impartita all'inizio del percorso accademico e cioè al primo semestre del primo anno, con grave danno al CdS.

### **Farmaceutica e Nutraceutica Animale L-29**

Il CdL in Farmaceutica e Nutraceutica Animale è stato attivato nel 2023/24 ed ha registrato un soddisfacente successo. Il numero degli studi immatricolati risulta ad oggi sono 41. Il Comitato Ordinatore si propone di organizzare due incontri con rappresentanti del mondo del commercio e della produzione di prodotti salutistici per animali per aumentare la visibilità dell'offerta formativa.

## **ANALISI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE**

### **Biotecnologie Industriali Biomolecolari LM-8**

Il CdS (LM-8), come già riportato lo scorso anno, ha visto negli ultimi anni una riduzione degli avvii di carriera al I anno. Il Consiglio interclasse delle Lauree in Biotecnologie (CILB) ha pertanto avviato una profonda modifica di ordinamento per l'aa 2023/2024 che ha comportato innanzitutto il cambiamento della denominazione del CdS in "Biotecnologie Industriali Biomolecolari". Sono stati rivisti, inoltre, criticamente i contenuti dei diversi insegnamenti per il mantenimento della coerenza con gli obiettivi formativi del CdS, l'armonizzazione e la necessità di eventuali aggiornamenti. Al fine di rendere più chiari i contenuti didattici e il loro ruolo nel raggiungimento degli obiettivi prefissati in molti casi si è provveduto a modificare la denominazione di singoli insegnamenti. Alla data attuale risultano 8 studenti, mentre altri 7 studenti hanno completato la pratica in segreteria, in attesa di definire l'iscrizione una volta acquisita la laurea a marzo. Si registra pertanto un incremento di più del 66 % rispetto all'aa 2022/2023. Dato questo che appare confortante.

L'indicatore iC02, relativo alla percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso, mostra un buon incremento nel 2022, rispetto al triennio precedente, mentre rimane basso l'indicatore iC01, relativo alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. Da considerare che, essendo il CdS a numero aperto, molti studenti si immatricolano con riserva, in attesa di laurearsi a marzo, non seguendo di fatto alcuni insegnamenti del I semestre. Pertanto, nella modifica di ordinamento appena attuata, sono stati ridistribuiti i CFU, tenendo conto anche delle richieste reiterate degli studenti. È stata anche rimodulata la loro distribuzione tra primo e secondo anno al fine di rendere più agevole l'apprendimento degli studenti. In forte incremento il tasso di occupazione a tre anni dal titolo. Il 100% dei docenti di riferimento appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) caratterizzanti del corso di studio. Nessuna criticità per il valore dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali, superiore al valore di riferimento. L'assenza di regolarità e soprattutto una procedura non ben definita incidono sugli indicatori dell'internazionalizzazione (nulli iC10 e iC11), sebbene molti studenti frequentino al II anno laboratori di ricerca in strutture e istituti esteri, soprattutto in Svizzera, per lo svolgimento della tesi sperimentale per un totale di 30 CFU. Il Consiglio CILB nella seduta del 30.01.2023 ha ridefinito la procedura per il riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero, sperando di poter recuperare questi indicatori. In aumento rispetto la passata rilevazione, gli indicatori, relativi al numero di CFU acquisiti al I anno (**iC15, 16 e 16Bis**), ma ancora lontani da valori soddisfacenti. Circa l'87% degli studenti si laurea con un anno di ritardo. Il CdS, come già riportato, consapevole ha messo in atto delle azioni correttive per il miglioramento della performance degli studenti. Riduzione dell'indicatore **iC22**, relativo agli iscritti per la prima volta alla LM che si laureano entro la durata del corso. Ottima (100%) la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS. La percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo è in incremento. Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (**iC27**) si mantiene basso e al di sotto di 1/3 della numerosità massima della classe. Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (**iC27**) si mantiene basso e al di sotto di 1/3 della numerosità massima della classe. Basso il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (**iC28**). Il Consiglio si augura che la revisione dell'ordinamento didattico del CdS continui a portare un incremento degli iscritti e quindi un miglioramento degli indicatori.

Non viene richiesta apertura del RAD e verrà proposto l'ordinamento didattico vigente anche per la coorte 2024/2025

Il numero di avvisi di carriera al I anno (**iC00a/c**) è aumentato nel 2022 rispetto al valore dell'anno precedente (2021). Probabilmente, per il nuovo modo di accesso al CdS mediante prenotazione on line della PRE-IMMATRICOLAZIONE e per l'eliminazione del test di accesso. Pertanto, il CdS propone il mantenimento di questa procedura, purché anticipata a luglio e seguita dalla valutazione, attraverso un colloquio, delle conoscenze di base e dei requisiti curriculari dei candidati. Tutti gli altri indicatori dell'area "Iscritti" mostrano valori in media o superiori a quelli di Atenei di area geografica. Sebbene la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (**iC02**) sia identica alla media degli Atenei della stessa area geografica, il valore è in diminuzione rispetto alla coorte precedente. Si ritiene che il dato sia da monitorare. Si propone di intensificare le azioni di tutorato già messe in atto da un paio di anni.

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari è aumentata grazie all'acquisizione dei CFU entro la durata normale del corso, diventando un punto di forza del CdS (**iC10**). Il CdS ha un'ampia attività di Internazionalizzazione coordinata da diversi docenti, risultato di accordi Erasmus e di due convenzioni di cooperazione internazionale con l'University of Applied Science of Bonn-Rhein-Sieg (Germania) e con l'Università di A Coruña (Spagna). Il CdS ha intensificato negli anni le azioni di pubblicità degli accordi esistenti alle matricole e ha attivato altri due accordi con le Università di Valencia e di Salamanca.

Tutti gli indicatori per la valutazione della didattica sono nella norma rispetto ai CdS di area geografica. La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (**iC16BIS**) è decisamente migliorata ed è superiore a quella di CdS della stessa area geografica. Desto preoccupazione la diminuzione della percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (**iC17**), sebbene sia superiore al valore di CdS della stessa area geografica. Ciononostante, l'indicatore **iC22**, relativo a immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso è in crescita. Pertanto, le attività di tutorato e l'inserimento di prove in itinere, inserite lo scorso anno in alcuni insegnamenti del primo semestre del primo anno, hanno portato a un miglioramento dell'indicatore (**iC16** e **iC16BIS**), e saranno proposte negli altri insegnamenti.

La percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (**iC22**) è superiore rispetto a quella di area geografica, costituendo un punto di forza del CdS. Sebbene tutti gli indicatori siano in linea con i valori di CdS della stessa area geografica, la commissione consiglia di monitorare la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (**iC24**) che risulta leggermente superiore a quella di Atenei della stessa area geografica (9,3% verso 5,3%).

La percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) (**iC26**) cresce in maniera costante ed è superiore a quella di Atenei della stessa area geografica rappresentando un punto di forza del CdS. La percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) (**iC26BIS**) e la percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo- Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (**iC26TER**) sono maggiori rispetto ai valori di Atenei della stessa area geografica.

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (**iC27**) e il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (**iC28**) risultano parametri da migliorare, in quanto, a fronte dello stesso numero di docenti, gli studenti iscritti nel 2022 sono raddoppiati, dato considerato un punto di forza del CdS (vedi **iC00a/c**). Il CdS non ritiene di dover attuare modifiche, essendo il numero massimo di studenti ammissibili di 80.

Desti preoccupazione la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, che mostra un trend in diminuzione e risulta inferiore rispetto ai CdS dell'Area Geografica. Le criticità messe in luce dalla relazione della CPDS anno 2022 sembrano essere state superate grazie ad azioni correttive intraprese in seguito ad ampia discussione avvenuta in seno al consiglio di CdS. Alla luce delle considerazioni della CPDS, il consiglio ha modificato l'offerta formativa 2023/2024 aggiungendo in alcuni insegnamenti ore di esercitazioni. Gli effetti di quest'azione non sono ancora valutabili. La CPDS e i dati forniti da Alma Laurea evidenziano una carenza di postazioni informatiche. Ad oggi i docenti possono usufruire, su richiesta, di due aule informatiche. Il Corso di Laurea ha vinto un finanziamento per l'attuazione di modalità didattiche innovative che sarà utilizzato per l'implementazione delle dotazioni di un'aula e per migliorare indicatori, quali iC16, iC16BIS e iC17. Nella relazione del NDV non sono state evidenziate criticità.

### **Biodiversità e Biologia Ambientale LM-6**

Il CdS in Biodiversità e Biologia ambientale, come evidenziato nella relazione annuale del NdV 2023, rientra tra i Corsi con almeno 5 indicatori strategici virtuosi (più altri 4 nella norma), segno che le azioni messe in atto negli ultimi anni stanno in qualche misura funzionando. Ciononostante, il CdS mantiene due principali elementi di criticità rappresentati dal basso numero di immatricolazioni e dall'internazionalizzazione.

Nel caso del primo indicatore (**iC00a**), il Corso probabilmente soffre sia della riduzione del numero di laureati nelle correlate classi di laurea triennale, sia di un generale scarso interesse per lo studio della biodiversità, con una bassa numerosità di iscritti che ha riguardato anche altre LM indirizzate più strettamente allo studio dell'ambiente naturale e della biodiversità. Le attività di orientamento svolte per gli studenti di laurea triennale, con presentazione del CdS all'interno di insegnamenti di 2°-3° anno, così come l'inserimento di insegnamenti e materie a scelta ricche d'attività pratiche non hanno agito in maniera significativa sull'aumento delle iscrizioni. Il CdS ha introdotto una riformulazione dell'OFF per l'aa. 2024-25 per rendere il CdS più professionalizzante e correlato alla realtà occupazionale del territorio; sono state inserite attività di tirocinio e stage e quasi tutti gli insegnamenti hanno aggiunto attività pratiche in campo/laboratorio. Il CdS ha, inoltre, presentato e vinto un bando per l'innovazione didattica del Corso. Proseguiranno le attività di promozione del CdS nelle lauree triennali di riferimento. Ma si auspica anche una maggiore collaborazione da parte dell'Ateneo sulla pubblicizzazione del Corso.

Nel caso dell'internazionalizzazione (**iC10**), l'impegno ad attivare nuove convenzioni Erasmus per incentivare la mobilità degli studenti in uscita e in entrata, non ha dato i frutti sperati, e al momento di fatto risulta attivo per il CdS solo lo scambio con l'Università di Lisbona. Si resta in attesa per gli studenti di 2° anno relativamente al possibile utilizzo delle attività di tirocinio e stage per lo svolgimento del percorso all'estero. Il CdS deve sicuramente compiere uno sforzo maggiore per l'attivazione di nuove convenzioni Erasmus con corsi compatibili con la propria offerta formativa e stimolare lo svolgimento all'estero del percorso di tesi. Nell'offerta formativa 2024-25, il CdS ha esplicitato la possibilità di erogazione di diversi insegnamenti in lingua inglese, che si auspica possa essere incentivante per studenti stranieri.

Mostrano invece un miglioramento rispetto all'anno precedente tutti gli indicatori del Gruppo A – Sezione didattica, rimanendo in linea o in molti casi superiori alla media dell'area geografica. L'indicatore strategico **iC02** è salito di oltre il 28% rispetto all'anno precedente ed è di poco superiore a quello di area geografica. Aumenti anche nel numero di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU (+114%), il numero di laureati a 1 anno dalla fine del corso (+10%) e negli iscritti provenienti da altri



Atenei. Anche la percentuale di occupati entro 3 anni dalla laurea è aumentata rispetto all'anno precedente e rispetto alla media di riferimento. Le attività di tutorato svolte dall'intero corpo docente e l'aumento delle attività pratiche sembrano, quindi, aver agito positivamente sulle performance degli studenti e saranno pertanto continuate anche per futuro. Inoltre, l'attivazione di un percorso di innovazione didattica per gli insegnamenti del primo anno del CdS, basato sull'uso del Problem-based Learning e della Flipped Classroom, che si concretizzerà nei prossimi 2 anni, dovrebbe migliorare ulteriormente la partecipazione attiva degli studenti nell'apprendimento e superamento dell'esame finale

Anche gli indicatori sulla regolarità delle carriere sono migliorati rispetto all'anno precedente, con valori superiori alle medie di riferimento o in linea. L'indicatore **iC13** è aumentato del 56%, mentre **iC16** e **iC16bis** sono superiori del 67%, con valori ben più alti della media d'area geografica, e l'indicatore **iC22** è raddoppiato rispetto allo scorso anno, assestandosi sul 100% degli studenti. Una lieve flessione è stata riscontrata nel gradimento del CdS, con l'indicatore relativo ai laureati che si iscriverebbero di nuovo al corso (**iC18**) in flessione del 47%, seppure gli studenti dichiarino il 100% di soddisfazione (**iC25**). In calo anche l'occupabilità a 1 anno dalla laurea, con gli indicatori **iC26** e **iC26bis** in flessione del 42% ed inferiori alla media di riferimento, mentre risulta in aumento l'occupazione a 3 anni dalla laurea, con indicatore **iC07** più che raddoppiato.

Le attività d'orientamento e tutorato messe in atto già da qualche anno, come pure il miglioramento dell'aspetto professionalizzante di molti insegnamenti recentemente introdotto sembra aver agito positivamente sulla progressione delle carriere degli studenti iscritti e nel regolare conseguimento della laurea. Le ulteriori azioni di miglioramento previste riguardano una migliore pubblicizzazione e l'aumento dell'attrattività del CdS, grazie anche all'introduzione di escursioni in campo, l'incremento di attività di seminari e di contatto con gli stakeholder e l'introduzione di metodi di innovazione didattica basati sul PBL negli insegnamenti di 1° anno.

Per quanto riguarda la relazione della CPDS, le proposte di miglioramento riguardano, in particolare, il potenziamento delle attrezzature didattiche, il maggiore coinvolgimento degli stakeholder, l'intensificazione delle attività di orientamento in entrata e un incremento delle attività seminariali integrative, le quali trovano tutte riscontro nelle azioni di miglioramento previste dal CdS; in particolare, il percorso d'innovazione didattica prevede l'acquisto di attrezzature didattiche di supporto, le attività di tirocinio e stage consentiranno un più efficiente contatto con gli stakeholder, mentre l'orientamento in entrata e le attività seminariali sono previste come azione migliorative

### **Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana LM-61**

Il Corso di Laurea Magistrale, classe LM-61, è stato attivato nell'anno accademico 2020-2021. Le azioni intraprese per contrastare la diminuzione del numero degli iscritti osservata nel 2021 hanno avuto effetto negli anni successivi. In particolare l'abolizione del test d'accesso e l'attivazione della procedura di pre-immatricolazione (click week) attraverso prenotazione online hanno registrato un lieve aumento degli iscritti e per questo la click week è stata riproposta per gli a.a. 2023/2024 e 2024-2025.

Il confronto con i dati nazionali evidenzia comunque un numero degli avvisi di carriera al primo anno (**iC00a**) inferiore rispetto all'area geografica, dovuto alla numerosità massima stabilita dal CdS a causa della scarsa disponibilità di aule. Il corso di studio ha recentemente avuto la disponibilità di un'aula di medie dimensioni. Per questa ragione il CdS ha deliberato il passaggio a 40 unità come

numero programmato locale. Inoltre va sottolineato che il numero limitato di iscritti al corso di laurea magistrale ha finora risentito del periodo scelto dall'Ateneo palermitano in cui è stata definita la “click week” (18-22 settembre 2023) che dava la possibilità di immatricolazione fino al 14 ottobre quindi a lezioni iniziate. Per l'a.a. 2024-2025 il CdS propone quindi due date per la “click week” e precisamente una a luglio e l'altra a settembre 2024. Così come suggerito dalle Linee Guida per la Progettazione e l'Attivazione dei corsi di studio dell'Offerta Formativa 24-25, articolo 3 comma e, una commissione didattica attraverso un colloquio valuterà la personale preparazione, le conoscenze di base e i requisiti curriculari dei candidati.

In accordo con le Linee Guida per la Progettazione e l'Attivazione dei corsi di studio dell'Offerta Formativa 2024-2025, articolo 3 comma e, che chiede una più ampia partecipazione da parte di laureati provenienti da diverse classi di Laurea, il Consiglio di CdS ha deliberato nella seduta del 22 novembre 2023, l'ampliamento delle classi di laurea che accedono direttamente al corso. Dall'anno accademico 2024-2025 sarà data infatti la possibilità di accedere al corso di laurea magistrale di SANU anche ai laureati triennali di Dietistica (Classe L/SNT03) e di Scienze e Tecnologie Agroalimentari (Classe L-26). Questo renderebbe il corso di Laurea magistrale aperto ad un numero di laureati più ampio soddisfacendo le numerose richieste avanzate negli anni e finora ostacolate per la mancanza dei requisiti di accesso di molti candidati.

Il Corso di Laurea risente della mancanza di CFU acquisiti all'estero (**iC10**) nonostante il progetto di mobilità Erasmus è stato istituito con l'Università degli Studi di Granada, Grado en Ciencia y Tecnología de los Alimentos, per la prima volta nell' a.a. 2021/2022. Al contrario abbiamo avuto 4 studenti incoming e altrettanti sono previsti per l'a.a. 2023/2024. Il CdS si impegnerà per l'attivazione di nuove convezioni Erasmus con corsi compatibili con la propria offerta formativa e stimolare lo svolgimento all'estero del percorso di tesi e tirocini.

Nell'anno accademico 2021-2022 si è registrata una scarsa frequenza delle lezioni dagli studenti iscritti dato che ha influenzato negativamente il rendimento (indicatori **iC13** e **iC16**). Per tale ragione è stata inserita la frequenza obbligatoria al corso LM-61 e se ne sta monitorando l'efficacia. Nell'ottica di un miglioramento dell'offerta formativa, per gli studenti nell'a.a. 2023-2024, è stato modificato il piano di studi, distribuendo gli insegnamenti nei semestri e aggiungendo una materia caratterizzante utile per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il 100% degli studenti prosegue il percorso di studi al secondo anno nello stesso corso di studio con un trend positivo superiore alla media dell'area geografica e alla media di tutti gli atenei italiani.

L'indice di soddisfazione degli iscritti al corso di Laurea magistrale (**iC18**) rimane alto e quasi il 90% degli iscritti sarebbe disposto a ri-isciversi di nuovo allo stesso corso di studio; il valore è superiore rispetto alla media dell'area geografica. La percentuale di immatricolati che si laureano nel Corso di laurea magistrale entro la durata normale del corso è leggermente superiore alla media per area geografica.

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è piuttosto alto e molto più alto rispetto alla media dell'area geografica. Questo dato è percepito favorevolmente dagli iscritti del corso di Laurea che vedono il docente disponibile e di supporto.

Tutte le criticità segnalate dalla CPDS sono state risolte modificando il piano di studi e anche attraverso un'azione di coordinamento tra i docenti del CdS, avvenuta in una riunione congiunta AQ-CPDS.

Alla luce delle considerazioni precedenti, nella seduta del Consiglio del Corso di Laurea del 22 novembre 2023 per l'Offerta Formativa 2024-25 allo scopo aumentare la numerosità del corso di Laurea Magistrale in Scienze della Alimentazione e della Nutrizione Umana, è stato deliberato:

a. Incremento del numero programmato a 40 unità.

- b. Accesso diretto anche ai laureati delle lauree triennali in Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari (classe L-26) e in Dietistica (Classe L/SNT03).
- c. Richiesta di due date per la “click week” e precisamente una a luglio e una a settembre 2024 e valutazione, attraverso un colloquio, delle conoscenze di base e dei requisiti curriculari dei candidati

## ANALISI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

### Farmacia LM-13

Il corso di laurea in Farmacia mostra, nel 2022, una situazione paragonabile ai due anni precedenti negli avvii di carriera (**iC00a**), con una percentuale di posti rimasti liberi inferiore al 10%. Per ridurre gli effetti della lentezza burocratica delle immatricolazioni e degli scorrimenti (una probabile causa di tale numero), il CdS ha introdotto l'iscrizione senza test di ingresso a partire dall'anno accademico 2023-2024. I potenziali effetti positivi sul numero di iscritti saranno visibili nei dati del prossimo anno.

Per quanto concerne gli indicatori della didattica, nel 2022 la percentuale di studenti laureati entro la durata normale del corso (**iC02**) è pari al 30% rispetto ai laureati totali, in linea con l'indicatore relativo alla media dei CdS della stessa area geografica.

Gli indicatori riguardanti il livello di internazionalizzazione del CdS registrano un significativo miglioramento rispetto sia all' anno precedente che alla media dei CdS della stessa area geografica. Nell'anno 2021, infatti, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (**iC10**) è nettamente superiore rispetto all'anno precedente (2.2% vs 0.20%) e superiore a quella ottenuta nel 2021 per i CdS della stessa area geografica (2.2% vs 1.4%).

Nel 2021, l'indicatore **iC13** (percentuale di CFU conseguiti al I anno rispetto al totale di CFU da conseguire), è pari al 60%, nettamente superiore rispetto a quello medio complessivo dei CdS della stessa area geografica (+18%). Sempre nel 2021, si registra un netto aumento dell'indicatore **iC14** (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio) rispetto all'anno precedente (+8%), indicando una riduzione del numero di abbandoni al I anno. Inoltre, tale indicatore è superiore a quello relativo ai CdS della stessa area geografica, nello stesso anno (+11%). L'indicatore **IC16bis** invece risulta in linea con l'anno precedente (44,2%) e nettamente superiore rispetto a quello degli altri CdS della stessa area geografica (+23%). L'indicatore **iC17** (regolarità complessiva degli studi), è nella norma, seppur in calo (<5%) rispetto all'anno precedente e rispetto ai CdS della stessa area geografica. Nel 2022, la percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (**iC18**) è pari al 72,1%, in crescita rispetto sia all'anno precedente (circa del 4%), che rispetto ai CdS della stessa area geografica. L'indicatore **iC19** è nella norma (89%) e in linea con quanto registrato negli altri CdS della stessa area geografica.

L'indicatore **iC22** (regolarità delle carriere), è nella norma, in linea con l'anno precedente e con la stessa area geografica. L'indicatore **iC26** (percentuale di occupazione retribuita ad un anno dalla laurea), è pari al 86%, in netto aumento rispetto all'anno precedente (+15%) e alla stessa area geografica (+14%).

Una criticità è rappresentata dal rapporto tra studenti e docenti durante l'intero percorso di studi dello studente (**iC27**) e nel primo anno (**iC28**). Per migliorare tali indicatori, il CdS si propone di aumentare le ore di didattica erogata. Pertanto, non appena sarà possibile, il CdS auspica di sdoppiare i corsi e

aumentare il numero di ore di esperienze di laboratorio, per aumentare il rapporto tra le ore di didattica erogata rispetto agli studenti iscritti.

Per quanto riguarda le criticità evidenziate nella relazione annuale della CPDS, quale il calo di CFU acquisiti all'estero, quest'ultimo ha registrato nell'anno 2021 un netto miglioramento, e rappresenta adesso un punto di forza del CdS. Per quanto riguarda gli indicatori relativi agli ambiti di consistenza e qualificazione dei docenti nell'anno 2022, le azioni da intraprendere per rendere sostenibile il rapporto iscritti/ docenti sia nell'intero percorso che al primo anno, sono lo sdoppiamento dei corsi ove possibile. La relazione del NdV non ha evidenziato nessuna criticità per il CdS in Farmacia.

### **Chimica e Tecnologia Farmaceutiche LM-13**

Il corso di laurea in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche ha registrato, nel 2022, un numero degli avvii di carriera (**iC00a**) in leggero miglioramento rispetto all'anno precedente, con una percentuale di posti rimasti liberi inferiore al 30%. La responsabilità di tale dato è da attribuire alla lentezza delle procedure burocratiche di immatricolazione e agli scorrimenti di graduatoria. Per ridurre i posti rimasti liberi, come azione di miglioramento è stato eliminato il test di ingresso al CdS a partire dall'anno accademico 2023-2024, proposto anche come azione di miglioramento della SMA precedente, i cui effetti sul numero di iscritti saranno visibili nei dati del prossimo anno.

Nel 2022, la percentuale di studenti laureati entro la durata normale del corso (**iC02**) è molto elevata, come per l'anno precedente, essendo pari al 57% rispetto ai laureati totali. Inoltre, essa è nettamente superiore a quella rilevata nei CdS della stessa area geografica sempre nell'anno 2022 (+ 26%), rappresentando uno dei punti di forza del CdS.

Nell'anno 2021, il livello di internazionalizzazione del CdS registra un significativo miglioramento, essendo la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (**iC10**) nettamente superiore rispetto all'anno precedente (2.9% vs 0.70%). Tale indicatore risulta essere anche superiore alla media ottenuta per i CdS della stessa area geografica (2.9% vs 1.4%), rappresentando uno dei punti di forza del CdS.

Nel 2021, i CFU conseguiti al I anno (**iC13**) sono circa il 50% del totale da conseguire, superiori del 10% alla media dei CdS della stessa area geografica, mentre l'indicatore iC14 è pari al 67,8%, superiore sia al 2020 che alla media dei CdS della stessa area geografica.

Si riscontra un calo della percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (**iC16bis**), sia rispetto all'anno precedente che rispetto ai CdS della stessa area geografica. Tale calo è da attribuire alle attività didattiche tenute per via telematica. Inoltre, si ritiene che la ripresa delle attività in presenza, la modifica del carico didattico nel nuovo ordinamento e l'eliminazione del test di ingresso nel 2023 determineranno un miglioramento dell'indicatore. La regolarità complessiva degli studi è un punto di forza, essendo iC17 in aumento (>7%) rispetto al 2021 e ai CdS della stessa area geografica.

Nel 2022, la percentuale dei laureati che si riscriverebbero allo stesso CdS (**iC18**) è elevata (76,5%), in aumento rispetto all'anno precedente (+13%) e alla media dei CdS della stessa area geografica (+8%). L'indicatore iC19 è nella norma (90,3%), in linea con i CdS della stessa area geografica.

L'indicatore iC22, relativo alla regolarità delle carriere, è nella norma, in linea con la media dei CdS della stessa area geografica.

L'indicatore **iC26**, relativo all'occupazione retribuita ad un anno dalla laurea, risulta elevato (81%), in netto aumento sia rispetto all'anno precedente che alla media della stessa area geografica (+9%).

Per quanto riguarda le criticità evidenziate nella relazione annuale della CPDS, quale il calo di CFU acquisiti all'estero, quest'ultimo ha registrato un netto miglioramento nell'anno 2021, rappresentando

così un punto di forza attuale del CdS. La seconda criticità riportata nell'ultima relazione annuale del CPDS è relativa alla bassa percentuale di laureati che hanno dichiarato nel 2021 di volersi iscrivere di nuovo allo stesso corso di studio; nell'anno 2022, tale percentuale mostra un incremento, portando il valore attuale ai valori di norma rispetto all'area geografica. La relazione del NdV non ha evidenziato nessuna criticità per il CdS in CTF.

## CONCLUSIONI

Come citato in premessa, in riscontro al punto 1 della delibera del Senato Accademico n. 357 (04/06) del 24/10/2023 relativa alle "Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2023-2024", la Commissione Didattica AQ del Dipartimento ha ritenuto di analizzare con particolare attenzione le criticità e le azioni di miglioramento per gli indicatori considerati di rilievo nel Piano Strategico Triennale. La Commissione rimanda alle schede SMA 2023 dei Corsi di Studio l'analisi di tutti gli altri indicatori ANVUR. La Commissione didattica AQ ha inoltre considerato la Relazione Annuale 2023 del NdV, le osservazioni del PQA contenute nel verbale del 14/04/2022 e la relazione annuale della CPDS 2022.

Le azioni di miglioramento intraprese dai CdL hanno consentito al CdL in Biotecnologie (L-2), Chimica (L-27) ed al CdLM in Biodiversità e Biologia ambientale (LM-6) di ottenere, nell'ultima rilevazione, 5 indicatori virtuosi.

La Commissione AQ del Dipartimento, in merito alla determinazione del **numero degli studenti programmato** dai CdS per l'aa 2024/25, specifica che i posti disponibili deliberati deriva da una seria e ponderata analisi della situazione logistica:

- 1- La pianificazione dei docenti di riferimento ha tenuto in considerazione l'utilizzo di tutte le risorse possibili per ogni SSD interessato nell'offerta formativa. Un aumento degli studenti oltre il numero programmato dai nostri CdS non potrebbe essere sostenuto.
- 2- I CdL e CdLM e CdLMCU del Dipartimento sono caratterizzati da una offerta formativa che prevede una intensa attività pratica di laboratorio. Per soddisfare l'attuale numerosità studentesca vengono già organizzati più turni per ogni laboratorio, con un grande sforzo organizzativo ed impegno di docenti e personale tecnico.
- 3- Le aule del Dip sono già in gran parte sottodimensionate per l'attuale numero di studenti. Poiché questo limite è comune ad altri Dipartimenti, trovare soluzioni alternative che tengano anche in conto il rispetto dell'organizzazione oraria delle lezioni, non è di facile attuazione.

La Commissione AQDD sottolinea che affrontare situazioni di emergenza causate da un aumento non previsto del numero di immatricolati, produce un palese disservizio agli studenti, con un ritorno negativo di immagine e di performance che penalizza non soltanto il CdS ma l'intero Ateneo.

**Per i CdL e i CdLMCU**

In forza dell'attrattività dei CdL e dei CdL MCU del Dipartimento, il CdS in Scienze Biologiche ha incrementato il numero di accesso a 327 studenti e quello in Chimica a 120 (incluso studenti stranieri e cinesi)

Per l'iscrizione all'a.a. 2023/24, raccogliendo il suggerimento del Pro-Rettore alla didattica, i CdL e CdLMCU del dipartimento hanno adottato il metodo di immatricolazione con precedenza temporale. Questo sistema, che voleva evitare allo studente che si appresta alla scelta universitaria l'ansia di una selezione tramite test, è stato accolto dalla comunità studentesca e dalle loro famiglie da molte polemiche. La Commissione AQDD, confrontandosi sulle ragioni di tale insuccesso, ritiene che le cause potrebbero essere ricondotte ai seguenti motivi:

- La possibilità data agli immatricolandi di potersi inserire contemporaneamente a tutti i CdS dell'aria di Scienze.
- Il mancato scorrimento della graduatoria nella finestra di prenotazione di luglio.
- l'assenza di una valutazione di merito anche del solo voto di diploma nella formulazione della graduatoria (come previsto da altri Atenei).

La Commissione AQDD comunque rileva che, nonostante le lunghe liste di prenotazione definite dopo le "click week" sia di luglio che di settembre, ancora oggi vengono emessi bandi di manifestazione di interesse per la copertura dei posti dei nostri CdL, consentendo l'ingresso di studenti al termine delle lezioni del I semestre, contro ogni principio di qualità. Inoltre, l'iscrizione diretta ha comportato che l'attribuzione degli OFA è stata fatta con grande ritardo a fine novembre.

Alla luce di queste considerazioni la AQDD suggerisce:

- di tornare ad una selezione iniziale con TOL che consente, oltre che alla reintroduzione di un principio di merito, anche l'immediata attribuzione di debiti formativi.
- di limitare la preferenza espressa a 2 CdL o CdLMCU
- procedere ad uno scorrimento "continuum" delle graduatorie e non necessariamente limitato a stabilite fasce temporali, come fino ad adesso previsto. Il termine ultimo per gli scorrimenti/manifestazione di interesse dovrebbe essere previsto entro e non oltre il 30 ottobre.

I CdL in Scienze Biologiche, Biotecnologie e Chimica proseguiranno le iniziative di orientamento presso le scuole di II grado svolte nell'ambito del progetto nazionale lauree scientifiche (PNLS), mentre i CdLMCU della classe LM-13 hanno aderito al Piano di Orientamento e Tutorato (POT) nazionale. Inoltre numerosi saranno nel 2023/24 i progetti di orientamento PNRR svolti dai docenti di tutti i CdL e CdLMCU.

## **Per i CdLM**

Al fine di aumentare l'attrattività, il CdLM in Biodiversità e Biologia Ambientale ha chiesto l'apertura del Rad per modificare l'offerta formativa introducendo settori più correlati agli aspetti applicativi in tema ambientale e quindi maggiormente utili ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

La Commissione AQDD rileva una difficoltà generale dei CdL e CdLM dell'ambito ecologico-ambientale dell'Ateneo che ha già causato l'inattivazione di un precedente CdLM in Biologia della Conservazione. Suggerisce un investimento straordinario dell'Ateneo in termini di comunicazione e

visibilità per il rilancio dei temi di studio sull'ambiente e sulla biodiversità, anche alla luce del coinvolgimento dell'Università di Palermo nel Centro nazionale della Biodiversità.

Il CdLM in Scienze dell'Alimentazione e Nutrizione Umana, per incrementare le conoscenze dei principi di dietoterapia, fondamentali nel progetto formativo del laureato, ha richiesto l'apertura del Rad per potere introdurre il settore MED/09, Medicina Interna.

Al fine di aumentare l'attrattività, il CdLM in Scienze dell'Alimentazione e Nutrizione Umana, ha modificato i requisiti di ammissione per potere intercettare laureati provenienti, oltre che dalla classe L-3, L-2, L-29 e LM-13, anche dalla classe L/SNT3 (Dietistica) e alla Classe L-26 (Scienze e Tecnologie Agroalimentari). Inoltre ha aumentato il numero di accesso programmato da 25 a 43 unità.

I CdLM ritengono che la modalità di accesso mediante prenotazione temporale sia stata vantaggiosa per gli immatricolandi. Ne chiedono quindi la conferma per la nuova attivazione, suggerendo di prevedere lo svolgimento della click week a luglio, ai fini della pre-iscrizione e del riconoscimento dei requisiti, seguito dalla valutazione della personale preparazione a settembre.

Inoltre i coordinatori dei CdLM ritengono molto utile il ricorso all'acquisto dei corsi singoli per gli studenti che, non essendosi laureati in tempo utile per accedere al CdLM, sono costretti ad aspettare l'inizio dell'a.a. successivo. In questo modo, non soltanto lo studente resta impegnato nella propria formazione, ma rimane anche inserito in Ateneo evitando fenomeni di dispersione. La possibilità di acquistare corsi singoli deve essere fortemente pubblicizzata durante le manifestazioni di Orientamento ed anche sul banner della pagina web della segreteria studenti dell'Ateneo.

#### **Infine:**

La Commissione AQDD sollecita la richiesta che le date previste per i TOL (CdL e CdLMCU) e per il click week (CdLM) siano già stabilite prima delle manifestazioni di Orientamento, per dare informazioni certe e rassicuranti agli studenti interessati.

I CdLM in Biologia Molecolare e della Salute e in Biodiversità e Biologia Ambientale ed il CdL in Scienze Biologiche si sono impegnati nell'introdurre forme di didattica innovativa e si sono aggiudicati fondi di Ateneo dedicati.

Si riporta, infine, il disagio manifestato da tutti i Coordinatori e da numerosi studenti, tramite i loro rappresentanti nei CdS, nei rapporti con le segreterie centrali, durante le fasi di immatricolazione/iscrizione e la difficoltà nella soluzione dei problemi riscontrati durante la carriera universitaria degli stessi.